

# ARCHEOLOGIA MEDIEVALE

Cultura materiale. Insediamenti. Territorio.

**2016**



*All'Insegna del Giglio*

#### *Valutazione della ricerca*

Anvur CNR: Elenco delle riviste di classe A di Area 10 (10/A1, 10/D1, 10/D4, 10/N1)  
SJR. SCImago Journal & Country Rank: Archeology (arts and humanities, social sciences): Q2 - H Index: 6  
Thomson Reuters: Emerging Sources Citation Index ESCI – Web of Science  
ERIHplus: Approved in 2011-2015 according to ERIH criteria  
Google Scholar: Top publications, Italian language, 2015, Rank 40, h5-index: 5, h5-median: 5  
CARHUS Plus+ 2014: Ambito: Historia, Valoracio: B  
CIRC. Clasificación integrada de revistas científicas: Grupo A, Excelencia

#### *Premi e menzioni*

Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali: Pubblicazioni periodiche di elevato valore culturale, Gruppo IX – Scienze Storiche, Archeologia, annate 2007, 2009, 2011, 2013

#### *Inclusione in database internazionali di citazioni e abstract*

Proquest, International Bibliography of Art  
Ebscohost Online Research Databases databases  
Elsevier's Scopus, abstract and citation database



*Autorizzazione del Presidente del Tribunale di Firenze n. 2356 del 31 luglio 1974*

#### *Redazione*

c/o Edizioni All'Insegna del Giglio s.a.s.  
via del Termine, 36; 50019 Sesto Fiorentino (FI)  
tel. +39 055 8450216; fax +39 055 8453188  
web site <http://www.insegnadelgiglio.it/categoria-prodotto/periodici/archeologia-medievale/>  
e-mail [redazione@insegnadelgiglio.it](mailto:redazione@insegnadelgiglio.it); [ordini@insegnadelgiglio.it](mailto:ordini@insegnadelgiglio.it)

#### *Abbonamenti*

<http://www.insegnadelgiglio.it/categoria-prodotto/periodici/archeologia-medievale/>  
Archeologia Medievale XLIV, 2017 (ISBN 978-88-7814-737-9, e-ISBN 978-88-7814-738-6)  
Uscita prevista entro gennaio 2018, prezzo di copertina € 62.

- carta € 50;
- carta + ebook € 62;
- ebook su range IP € 100;
- carta + ebook su range IP € 145;
- ebook arretrati su range IP € 850.

Per gli invii in contrassegno o all'estero saranno addebitate le spese postali.

#### *Ebook, tutti i volumi (dal 1974) sono disponibili tramite*

Torrossa (libri completi e singoli capitoli), disponibile anche con accesso su range IP.  
Google Books, Google Play (libri completi).

*Traduzione dei riassunti dall'italiano all'inglese a cura di Anna Moore Valeri e dallo spagnolo all'italiano a cura di Marta Carosio.*

*In copertina: rielaborazione dell'affresco della Scala Santa (XIV secolo), chiesa del Sacro Speco a Subiaco.*

ISSN 0390-0592

e-ISSN 2039-280X

ISBN 978-88-7814-557-3

e-ISBN 978-88-7814-681-5

© 2016 All'Insegna del Giglio s.a.s.

Stampato a Firenze nel dicembre 2016

Grafiche Martinelli

# INDICE

LA CONGIUNTURA DEL TRECENTO ECONOMIC TRENDS IN THE <i>TRECENTO</i>	
Alessandra Molinari	
<i>La "congiuntura del Trecento" e le fonti materiali. Note introduttive</i> . . . . .	9
Sandro Carocci	
<i>Il dibattito teorico sulla "congiuntura del Trecento"</i> . . . . .	17
Irene Barbiera, Maria Castiglioni, Gianpiero Dalla Zuanna	
<i>La mortalità ai tempi della peste nera: indagine paleodemografica dell'Italia di XIV secolo</i> . . . . .	33
Paul Arthur, Brunella Bruno, Girolamo Fiorentino, Marco Leo Imperiale, Giuseppe Muci, Maria Rita Pasimeni, Irene Petrosillo, Milena Primavera	
<i>Crisi o resilienza nel Salento del quattordicesimo secolo?</i> . . . . .	41
Mauro Librenti	
<i>Territorio e insediamento tardomedievale tra Emilia e Romagna</i> . . . . .	57
Margherita Ferri, Cecilia Moine	
<i>De nire lo spazio e organizzare la mensa. Il Trecento a Venezia</i> . . . . .	79
Paola Orecchioni	
<i>Produzione, circolazione e consumo della ceramica nel Trecento. Analisi comparata di alcuni contesti toscani e inglesi</i> . . . . .	97
NOTIZIE SCAVI E LAVORI SUL CAMPO NEWS OF EXCAVATIONS AND FIELD WORK	
Notizie dall'Italia Preliminary reports from Italy	
Federico Cantini, Riccardo Belcari, Cristina Cicali, Antonio D'Aloia, Beatrice Fatighenti, Giulia Gallerini, Antonino Meo	
<i>Ubi dicitur Millano. Il castello di Scopetulo (San Miniato, PI): nuovi dati dalla campagna di scavo 2015</i> . . . . .	117
Fabio Redi, Alfonso Forgione, Enrico Siena, Lucio Calabrese, Luisana Ferretti	
<i>Amiternum (AQ). "Campo S. Maria", campagna di scavo 2015</i> . . . . .	141
Fabio Redi, Roberto Montagnetti	
<i>"Motte" normanne nel territorio del Parco Regionale "Sirente-Velino" (AQ) de nite tramite l'uso delle nuove tecnologie nel survey archeologico</i> . . . . .	165
Notizie dal bacino del Mediterraneo Preliminary reports from Mediterranean Basin	
Vicente Salvatierra Cuenca, Eva M <sup>a</sup> Alcázar Hernández	
<i>A 12<sup>th</sup>-Century Urban Project. Notes on the urban alterations of Jaén in the Almohad period</i> . . . . .	187
Simona Pannuzi	
<i>Il ponte di Khan Geshher sul Giordano: una prima ipotesi delle fasi costruttive</i> . . . . .	199
Schede 2015-2016, a cura di S. Nepoti . . . . . 211	
Aggiornamento schede 1971-2014, a cura di S. Nepoti . . . . . 214	
NOTE E DISCUSSIONI NOTES AND DISCUSSIONS	
Filippo Ceres	
<i>Il 'corredo metallico' del castello di Cugnano (Monterotondo M.mo, GR): analisi delle prime dieci campagne di scavo (2002-2012)</i> . . . . .	235
Andrea Arrighetti, Giovanna Bianchi, Rachele Manganelli Del Fà	
<i>Fotogrammetria ultra close range per la digitalizzazione dei Beni Culturali. La bula medievale di Montieri (GR)</i> . . . . .	249
Giovanni Murialdo	
<i>La produzione e di usione in Liguria di sarcofagi tardoantichi in "Pietra di Finale" (V-VI/VII secolo)</i> . . . . .	259
Carolina Doménech-Belda	
<i>Monedas, rebeldes y rib t-s a nales del Emirato andalusí</i> . . . . .	277
Nicoletta Giannini	
<i>Abitare a Roma nel Medioevo. Dall'edilizia civile allo spazio urbano, primi risultati della ricerca</i> . . . . .	289
Michele Nucciotti, Elisa Pruno	
<i>Great and Little Traditions in medieval Petra and Shawbak: contextualizing local building industry and pottery production in 12<sup>th</sup>-13<sup>th</sup> centuries</i> . . . . .	309
Andrea Biondi	
<i>Acqua e forti cazioni tra XII e XV secolo. Tre casi studio dell'alto Casentino esolano</i> . . . . .	321

Daniele Sacco	
<i>Sulle dinamiche del popolamento tra IV e XI secolo in area medio-adriatica (Romagna meridionale, Marche settentrionali).</i>	
<i>Le concordanze toscane</i> . . . . .	337
Guillermo García-Contreras Ruiz	
<i>Paesaggi del Sale nei con i di al-Andalus: ri essioni sul settore centro-orientale della Penisola Iberica fra VIII e XII secolo</i> . . . . .	363
Carlos Tejerizo García	
<i>' e end of the world as we know it': post-imperial social landscapes in North-Central Iberia (5<sup>th</sup>-6<sup>th</sup> centuries)</i> . . . . .	383
Sabrina Pietrobono	
<i>«moult nous seront loing à retourner là dont nouz venîmes»: i paesaggi delle frontiere normanne in Inghilterra e Italia</i> . . . . .	399
Richard Hodges	
<i>In Small ings Forgotten: Iuxta Flumen Vulturnum. Gli scavi lungo il fronte uviale di San Vincenzo al Volturno</i> . . . . .	417

#### Recensioni

M. Balassarri (a cura di), *Montescudaio. Dai paesaggi storici alle indagini archeologiche, vol. I Ricerca e attività di valorizzazione nel territorio, vol. II La badia di Santa Maria. Un monastero femminile nella Toscana medievale* (S. Gelichi), p. 423; *Richesse et croissance au Moyen Âge. Orient et Occident*, édité par D. Barthélemy et J.-M. Martin (M.-A. Causarano), p. 424; *Dalla corte regia al monastero di San Salvatore – Santa Giulia di Brescia*, a cura di G.P. Brogiolo, con F. Morandini (E. Cirelli), p. 424; *Il priorato cluniacense dei Santi Pietro e Paolo a Castelletto Cervo. Scavi e ricerche 2006-2014*, a cura di E. Destefanis, con una prefazione di Christian Sapin (C. Lambert), p. 426; *La Cripta dell'Abate Epifanio a San Vincenzo al Volturno. Un secolo di studi (1896-2007)*, a cura di F. Marazzi (M. Librenti), p. 429; I. Matej i , *Kiparstvo. Od 4. Do 13. Stolje a, \ Scultura. Dal IV al XIII secolo* (E. Cirelli), p. 429; E. Neri, *Tessellata vitrea tardoantichi e altomedievali: produzione dei materiali e loro messa in opera. Considerazioni generali e studio dei casi milanesi* (M. Ubaldi), p. 430; S. Païn, *Manuel de gestion du mobilier archéologique. Méthodologie et pratiques* (S. Gelichi), p. 432; J.A. Quirós Castillo, S. Castellanos (dir.), *Identidad y etnicidad en Hispania. Propuestas teóricas y cultura material en los siglos V-VIII* (E. Possenti), p. 433; F. Salvadori, *Uomini e animali nel Medioevo. Ricerche archeozoologiche in Italia, tra analisi di laboratorio e censimento dell'inedito* (V. Aniceti), p. 434; L. Werther, *Komplexe Systeme im diachronen Vergleich. Ausgewählte Aspekte der Entwicklung von drei süddeutschen Kleinräumen zwischen Früh- und Hochmittelalter* (V. Fronza), p. 435; V. West-Harling (ed.), *Three empires, three cities: identity, material culture and legitimacy in Venice, Ravenna and Rome, 750-1000* (G.P. Brogiolo), p. 437.

La congiuntura del trecento  
economic trends in the *trecento*



Alessandra Molinari\*

## LA “CONGIUNTURA DEL TRECENTO” E LE FONTI MATERIALI. NOTE INTRODUTTIVE

L'idea di dedicare la sezione monografica del volume XLIII di Archeologia Medievale ad un secolo controverso, il Trecento, è nata da molteplici considerazioni. In primo luogo, dalla consapevolezza che la sempre crescente varietà dei dati archeologici ha un enorme potenziale informativo e può quindi contribuire in modo decisivo ad un dibattito ricchissimo ed in atto ormai da decenni in seno alla medievistica, ma non solo a questa. L'opportunità poi di valutare sulla base dei dati archeologici la diversa natura ed i diversi esiti della “crisi” trecentesca rispetto a quelli, ad esempio, della fine del mondo antico offre moltissimi spunti utili per contribuire in generale alla riflessione su alcuni almeno dei grandi nodi della storia economica.

È bene però chiarire da subito cosa intendiamo con “Congiuntura del Trecento”. Sebbene i pareri degli studiosi siano molto discordi sulla valutazione da dare ai fenomeni sociali ed economici che si verificarono nel corso di questo secolo, è però da molti condivisa la percezione di esso come un periodo di svolta, non necessariamente in termini negativi. È quindi tutto il Trecento ad essere oggetto delle riflessioni contenute nei saggi in questo volume, sebbene sempre in un'ottica che ha preso in considerazione anche i secoli precedenti e quelli immediatamente successivi. Torneremo però a breve sul problema della periodizzazione dei fenomeni, quando si usano le fonti materiali rispetto a quelle scritte.

Una narrazione, nel complesso condivisa tra gli storici, dell'insieme dei fenomeni economici avvenuti in questo arco di tempo è quella che, anche in relazione agli andamenti demografici, per la maggior parte del XIII e gli inizi del XIV secolo il valore della terra sarebbe stato in continua crescita ed i prezzi sarebbero stati alti rispetto ai costi di produzione. Questo avrebbe comportato l'estensione ed intensificazione dei coltivi, l'aumento dei redditi dei proprietari terrieri ed il crescente impoverimento e la vulnerabilità del grosso della popolazione. In contrasto nella seconda metà del XIV e nel XV secolo, specie a causa del crollo demografico successivo alla grande pandemia di peste, il livello dei prezzi delle merci sarebbe divenuto relativamente basso rispetto ai costi, e questo avrebbe causato la caduta del valore della terra, la riduzione delle coltivazioni, così come delle rendite signorili, mentre la ricchezza relativa degli ordini più bassi della

popolazione sarebbe invece aumentato. Questa sintesi dei temi tende però a sottolineare maggiormente gli elementi di “crisi”, in termini tutto sommato negativi. La visione invece del Trecento come di un secolo in cui si sarebbe riconvertita l'economia verso un nuovo tipo di sviluppo è stata invece più volte sostenuta da studiosi quali C. Dyer: «the processes of moving from arable to pasture, from subsistence cultivation to specialised production for the market, from open field to enclosures, from peasant to farmers are all part of the “grand narrative” of the transition from feudalism to capitalism». Anzi da alcuni il periodo che si aprirebbe successivamente alla peste nera sarebbe addirittura «an age of opportunity» per tutti gli ordini sociali.

Il saggio di S. Carocci illustra molto bene come le tendenze storiografiche più recenti tendano a rifiutare l'idea che esista un solo *prime mover*, un motore primo per i grandi cambiamenti economico-sociali del Trecento. Abbiamo voluto perciò raccogliere alcuni saggi che affrontassero il nostro tema sotto angolazioni differenti, facendo uso di fonti archeologiche di diversa natura. Le potenzialità informative dei cimiteri medievali rispetto ad esempio agli indici di mortalità e all'impatto delle ondate epidemiche sono affrontate nel saggio di I. Barbiera e G. Dalla Zuanna. Andamenti climatici, uso delle risorse agricole e dinamiche insediative sono al centro del testo sul Salento di P. Arthur con altri autori. Il tema degli abbandoni di villaggi e siti aperti, della ristrutturazione dell'insediamento rurale è analizzato per il Bolognese da M. Librenti, il quale propone alcune osservazioni anche sulle dinamiche dei consumi tra città e campagna. L'analisi dell'andamento dei consumi, attraverso specialmente la fonte ceramica, è poi la parte centrale dei saggi di M. Ferri e C. Moine, per il Veneto e l'Emilia, e di P. Orecchioni per la Toscana e l'Inghilterra. Gli accenni all'evoluzione nel corso del Trecento di una città come Venezia (Ferri, Moine) ha consentito anche di aprire una finestra sui mondi urbani. Il tentativo è stato, in termini generali, quello di cominciare ad interrogare i dati materiali esistenti e di invogliare i ricercatori a raccoglierne di nuovi, in modo mirato. Importante, a nostro avviso, è stato quindi porre le basi per suggerire un questionario meditato, utile a sondare in modo sistematico le fonti archeologiche. Se vogliamo, il desiderio è stato anche quello di proporre un approccio di “archeologia globale” al servizio però di un tema storiografico preciso e circoscritto cronologicamente. Senza nessuna pretesa di completezza si

\* Dipartimento di Storia – Università degli studi di Roma “Tor Vergata” (molinari@lettere.uniroma2.it).

Mi permetto di rimandare ad es. a Molinari 2014.

Per un'ampia e meditata sintesi sul dibattito e sulle tendenze storiografiche sul Trecento si rimanda al saggio di Carocci, in questo volume.

Cfr. la sintesi presentata da M. Bailey, in Bailey, Rigby 2012, p. XXVII.

Dyer 2010, p. 55. Si veda ad es. anche Dyer 1998 e soprattutto Id. 2005. La definizione è non a caso di un archeologo: cfr. Hinton 1990, p. 208.

